

Suc. C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino Tel: 011/8194533

e-mail: <u>TOPS340002@istruzione.it</u> PEC: <u>TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT</u> Sito: www.lsgobettitorino.gov.it



Prot. n. 430

Torino 21 gennaio 2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO-TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**Vista** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

### Considerato che

- Il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti.
- Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.
- Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica.
- Le prerogative di autonomia gestionale nell'ambito della direttiva impartite alla DSGA non sono venute meno con la legge 107/2015.



Suc. C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino Tel: 011/8194533 e-mail: <u>TOPS340002@istruzione.it</u>

PEC: TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito: www.lsgobettitorino.gov.it



- La nuova conformazione del comitato di valutazione prevede che in una sua specifica articolazione esso si doti di criteri di valorizzazione della professione docente.
- Gli esiti del rapporto di autovalutazione costituiscono una base di partenza per la redazione del PTOF.
- Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA è predisposto dal collegio docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (Legge 107/2015).

**Tenuto conto** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

# Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto di:
  - o Utilizzo dell'eventuale organico dell'autonomia
  - o Attività di recupero e rinforzo debitamente documentate
  - o Sperimentazione ed utilizzo di nuove strategie di supporto (gruppo dei pari, metodo di studio, ecc.)
  - Analisi della situazione di fatto ad adattamento allo specifico contesto della classe o del singolo alunno (V. DPR 275/99)



Suc. C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino Tel: 011/8194533 e-mail: <u>TOPS340002@istruzione.it</u> PEC: TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito: www.lsgobettitorino.gov.it



Si potrebbe tenere conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI analizzate nel RAV confrontate con quelle del triennio precedente in particolare riallineando l'"Effetto scuola" a quello delle altre scuole del Piemonte (comunque migliorarlo).

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

I genitori in diverse occasioni (incontri con i rappresentanti dei genitori dei consigli di classe – incontri di orientamento) hanno rappresentato la necessità di una intensificazione delle lingue straniere (possibilità di bilinguismo). Altre proposte potranno scaturire da:

- o Confronto e discussione all'interno del Collegio Docenti;
- Coordinamento con la Camera di Commercio (anche alla luce delle disposizioni della L. 107/2015 in merito all'istituzione di uno specifico registro per l'alternanza scuola-lavoro);
- Adesione alle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti ed Associazioni Riconosciute;
- Adesioni a Reti di Scuole ed Associazioni (ad esempio i Laboratori Territoriali);
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

# commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- a1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.
- a2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità,



Suc. C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino Tel: 011/8194533 e-mail: TOPS340002@istruzione.it

PEC: TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito: www.lsgobettitorino.gov.it



diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

- a3. La valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso: (...) il potenziamento del tempo scolastico (...), nei limiti della dotazione organica dell'autonomia (...), tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- a4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

#### commi 5-7 e 14:

Ad integrazione degli obiettivi esplicitati nel RAV, risultano fondamentali i commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali: Indispensabile e prioritario sarà la riorganizzazione e il potenziamento della connettività (internet) dell'istituto verso l'esterno. Per quanto riguardo i laboratori presenti nelle tre strutture i subconsegnatari degli stessi, in seduta congiunta, proporranno al DS e al CDI un piano complessivo con una scala di priorità;
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è (tenendo comunque in considerazione le necessarie variazioni determinate dall'incremento o riduzione delle cattedre, del numero di studenti, delle modifiche delle classi di concorso atipiche, ecc.) definito secondo l'organico di fatto del corrente anno scolastico (agli atti della scuola): Tale fabbisogno (posti di organico, comuni e di sostegno) dovrà essere integrato

dall'organico potenziato che potrà subire variazioni, nel triennio, in conseguenza di nuove esigenze dell'Istituzione Scolastica che potrebbero variare di anno in anno;



Suc. C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino Tel: 011/8194533 e-mail: <u>TOPS340002@istruzione.it</u>

> PEC: TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT Sito: www.lsgobettitorino.gov.it



## - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa :

Una quota delle ore di potenziamento viene destinata per la copertura delle assenze brevi dei docenti fino a dieci giorni, come previsto dalla legge 107/2016, compatibilmente con l'orario dei docenti e degli impegni già previsti per le altre attività inserite nel prospetto.

Qui di seguito è riportata l'utilizzo delle ore di potenziamento nell'a.s. 2018/19

classe		ore settimanali	
concorso	dicitura	2018 2019	attività
a017	dis e st arte	10	referente sede c.so Picco, progetti definiti da dipartimento e sostituzione
a017	dis e st arte	18	colleghi assenti
a018	filo e psico	16	ASL e sostituzione colleghi assenti
a019	filo e sto	17	ASL, orientamento in uscita, progetti definiti da dipartimento e sostituzione colleghi assenti
a027	mat e fis	32	vicario, recuperi, lic matem, eccellenze, gestione sito, ammin rete e sostituzione colleghi assenti
a046	dis giurid	35	peer tutoring, progetti definiti da dipartimento e sostituzione colleghi assenti
a050	scienze	8	progetti definiti da dipartimento e sostituzione colleghi assenti
a054	st arte	18	progetti definiti da dipartimento e sostituzione colleghi assenti
ab24	inglese	33	CLIL, progetti definiti da dipartimento e sostituzione colleghi assenti

Nell'ambito dei posti di potenziamento è accantonato preliminarmente un posto (o parte delle 18 ore) di docente della classe di concorso corrispondente a quella del primo collaboratore del dirigente (attualmente A027);



Suc. C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino Tel: 011/8194533

e-mail: <u>TOPS340002@istruzione.it</u> PEC: <u>TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT</u> Sito: www.lsgobettitorino.gov.it



- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- dovrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico di cui ai DPR
   89/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
- -per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

	2018/2019
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistenti Amministrativi	7
Collaboratori Scolastici	14
Assistenti Tecnici	6

commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

Per la componente allievi si valuterà l'opportunità di effettua corsi di primo soccorso affidandolo ad esempio ad operatori della ASL.

Per quanto riguarda il personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario si valuterà di attivarlo con l'aiuto del medico competente già nominato per gli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008.

**commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

Temi come quelli citati nei commi su indicati sono trasversali e cuore di ogni attività educativa, quindi devono essere pervasivi della didattica ordinaria e degli interventi



Suc. C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino Tel: 011/8194533

e-mail: TOPS340002@istruzione.it
PEC: TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito: www.lsgobettitorino.gov.it



educativi specifici che vengono condotti nei dialoghi, scambi di opinione, dibattiti e discussioni in classe da ogni docente.

Poi come secondo approccio sarà valutata la possibilità di attivare attività (complementari) mirate alla conoscenza di questi temi.

In un terzo momento progettuale potrebbe quello essere quello di far fare esperienza agli studenti.

Si cercherà di dare piena attuazione al POF e alla Direttiva 2006/54/CE del Parlamento e del Consiglio europeo e alla relativa Direttiva 23 maggio 2007 del Ministero per la Funzione Pubblica Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche.

Si potrebbero effettuare iniziative rivolte a:

- Offrire momenti formativi di classe e interclasse, e rivolti a tutto il personale, di aggiornamento e confronto su temi e questioni relative alla prospettiva di genere, alla differenza sessuale, all'uguaglianza formale e sostanziale, alle pari opportunità di scelta ed anche su temi e questioni di lingua, cultura e Intercultura, rilevanti per l'acquisizione di conoscenze, consapevolezze e pratiche per la formazione della soggettività e il riconoscimento, la valorizzazione delle diversità e contrasto al bullismo e al cyber bullismo;
- Insegnare la didattica e fare didattica secondo l'ottica di genere e della differenza sessuale rivolto a studenti e docenti:
- Sollecitare la partecipazione attiva e creativa delle/degli studenti con la lettura, la scrittura e l'azione scenica di testi propri pensati e composti secondo la prospettiva di genere e del partire da sé.

**commi 28-29 e 31-32** (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

La scuola si impegnerà a trovare tempi e modi per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli allievi.

La scuola si impegnerà inoltre a realizzare attività all'interno di curricula verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio e con le Università;



Suc. C.so Alberto Picco, 14 - 10131 Torino Tel: 011/8194533

e-mail: TOPS340002@istruzione.it PEC: TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito: www.lsgobettitorino.gov.it



## commi 33-43 (alternanza scuola-lavoro):

- si farà riferimento prioritariamente ad istituzioni pubbliche e private con cui negli scorsi anni scolastici si sono mantenute relazioni e formalizzate da atti protocolli di intesa o accordi di rete finalizzati all'avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro e del volontariato (es. Sovrintendenza Beni Architettonici e paesaggistici, Fondo Ambiente Italiano (FAI), FCA group, Museo del Cinema....):
- per quanto possibile, si darà la precedenza ad istituzioni pubbliche e private, operanti sul territorio ed in settori non eccessivamente specialistici (es.il terziario sociale), maggiormente adeguati al percorso di studio "generalista" degli studenti del liceo scientifico tradizionale e di quello con opzione scienze applicate;
- per quanto possibile, si terrà conto delle esigenze degli allievi e dei loro interessi e abilità specifiche al fine di indirizzarli a un percorso di ASL il più orientativo possibile in vista della scelta dell'università o di percorsi terziari non universitari (es. IFTS) o ancora per l'ingresso nel mondo del lavoro;
- si inserirà nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) una progettazione dei contenuti formativi attesi e delle competenze in uscita relativi ai percorsi di alternanza (90 ore) proposti a partire dalle classi terze

# commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

come previsto dalla nota MIUR 06.11.2017, prot. n. 36983 relativa al Piano nazionale per la scuola digitale. È opportuno realizzare una formazione interna con azioni rivolte allo stimolo sui temi del PNSD, sia attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi sia favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad altre attività formative già previste sia a livello nazionale sia a livello locale;

## come suggerito dall'animatore digitale del Gobetti:

Nei dipartimenti si potrebbe fare una proposta di lavori di gruppo a partire dai contenuti da rendere poi pubblici con utilizzo di prodotti multimediali. Sempre nei dipartimenti si può proporre di fare raccolta di materiali condivisibili

Gli approfondimenti potrebbero essere anche trasversali a partire da collaborazioni tra persone del team per diffondere buone pratiche

Come docenti del Team dell'innovazione proporci come facilitatori laddove necessita l'uso di strumenti digitali (documento 15 maggio su Drive,...)



Suc. C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino Tel: 011/8194533 e-mail: <u>TOPS340002@istruzione.it</u>

PEC: TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito: www.lsgobettitorino.gov.it



Proporre ai docenti interessati l'iscrizione sulla piattaforma e-Twinning

Approfondire l'argomento relativo all'uso consapevole della rete internet a scuola, contattattando la Polizia

Postale per un incontro formativo per i docenti (precedente un Collegio Docenti) e interventi nelle classi di

biennio. Organizzare incontri con le classi in occasione del Safer Internet Day con iniziative propedeutiche

nelle classi.

## comma 124 (formazione in servizio docenti):

Realizzare attività di aggiornamento che aiutino i docenti ad una collaborazione professionale. Questa collaborazione è divenuta una vera e propria necessità funzionale, prendendo forma a più livelli, in un'ottica di condivisione degli obiettivi, delle decisioni e della responsabilità da parte di tutto il corpo docente. Condizioni facilitanti l'interazione tra i docenti e il personale ATA;

Attività che aiutino a sviluppare l'organizzazione della scuola come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune utilizzando l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa che, attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità, si prefigga di valorizzare competenze, capacità, interessi e motivazioni, accrescendo così la professionalità dei singoli e dei gruppi.

A tal fine viene prevista la delega a singole figure significative, funzioni strumentali, responsabili di laboratorio, commissioni con compiti specifici, il Comitato tecnico scientifico e una Commissione PTOF/RAV/PdM;

Occorre rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, d'individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di



Suc. C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino Tel: 011/8194533 e-mail: TOPS340002@istruzione.it

PEC: TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito: www.lsgobettitorino.gov.it



quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;

- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alla tabella su riportata (vedi parte relativa ai commi 5-7 e 14), motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata (F1 prof.ssa Foglia), affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti (funzioni strumentali e consiglio di presidenza), per essere portata all'esame del collegio. Allo stesso dovrà essere allegato il piano di miglioramento.

Il dirigente scolastico Prof. Angelantonio Magarelli